



Prete lombardi pellegrini
Si svolgerà giovedì al Santuario di Caravaggio la sesta edizione dell'incontro di amicizia e preghiera dei vescovi lombardi insieme ai sacerdoti anziani e malati delle diocesi di tutta la regione. Alle 11.30 dal Centro di spiritualità si muoverà la processione, recitando il Rosario, verso la basilica per la Messa delle 11.45 presieduta dall'arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, e concelebrata dai vescovi lombardi.

Domenica, 13 settembre 2020

«Finalmente al centro», dal vescovo un messaggio per la ripresa delle lezioni

Torna la scuola e riaccende menti e cuori

di ANTONIO NAPOLIONI *

Carissimi alunni e insegnanti, dirigenti e addetti ai vari servizi necessari alle nostre scuole, di ogni ordine e grado, in questi giorni non si parla che di voi! Immagino che ne siate un po' felici e un po' stanchi. Perché non ci dovrebbe essere niente di più normale dell'inizio di un nuovo anno scolastico (ricordo come da piccolo anche io aspettavo il 1° ottobre di ogni anno), ed invece, stavolta, sembra tutto più complicato, decisivo, non solo per voi e per le vostre famiglie, ma per l'intera collettività, in ogni parte del mondo. Certo, l'epidemia da coronavirus ci ha fatto sperimentare un grande dolore, ha seminato paura, ci ha chiusi in casa e allontanati gli uni dagli altri, ed è giusto e necessario avere grande prudenza perché il contagio non si diffonda. Anche io vi chiedo di fare tutti la massima attenzione, ogni giorno, con pazienza e amore. Amore a voi stessi e agli altri. Siete dunque al centro delle preoccupazioni e dei timori, ma anche delle speranze di tutti noi, perché la scuola che riprende dà il ritmo alle giornate di tante famiglie, rimette in moto le vostre menti e i vostri cuori nell'avventura della crescita, e riapre il

nostro sguardo sul futuro. Mi auguro che, anche dopo l'emergenza, la scuola resti al centro delle politiche e degli investimenti economici, della passione e della ricerca del mondo adulto. Ciò è particolarmente necessario in un'Italia che sembra sempre meno fiduciosa e generativa, aperta alla vita e capace di trasmetterla. Se la pandemia ci sta insegnando – come drammatica scuola di vita – che nessuno si salva da solo, questa è una lezione che dobbiamo imparare davvero tutti, rinnovando patti di corresponsabilità e alleanze educative ovunque. Ai ragazzi ricordo che è bello essere al centro, ma non troppo! Addirittura, il Papa Francesco ci dice che il mondo si vede meglio dalle periferie, dai margini. Per crescere è necessario essere amati e stimati, ma è altrettanto bello e giusto guardarsi intorno per stringere amicizie, per costruire insieme, per imparare ad amare e servire. Fino alla grande scoperta che "c'è più gioia nel dare che nel ricevere" (Atti 20,35). Il vero campione del centrocampo è quello che sa raccogliere e smistare palloni, lanciare i compagni, fare l'assist decisivo perché chiunque faccia goal, perché tutti facciano tanti goals! Agli adulti che formano la comunità educante si chiede ancor più umiltà e sapienza, nel dar vita

il volume

Percorsi pastorali

È in distribuzione il nuovo volume dei Percorsi pastorali 2020/21, dal titolo «Nell'oggi e nel domani di Dio». Uno strumento che segna l'avvio del nuovo anno pastorale, indicando prospettive e metodologie. Apre il volume il messaggio del vescovo. All'ampia riflessione biblica, a cura dei formatori del Seminario diocesano, seguono alcuni approfondimenti su temi rilevanti proposti dalle Aree della pastorale, sviluppati ulteriormente attraverso alcune schede per la presentazione di progetti e percorsi indicati dagli Uffici diocesani. Il volume, edito da TeleRadio Cremona Cittanova per la Diocesi di Cremona, è in vendita al pubblico al prezzo di copertina di 5 euro presso la libreria «Paoline di Cremona», il Santuario di Caravaggio e la libreria «Il seme» di Castelleone. Possibilità anche di recapito postale scrivendo a prenotazioni@telediocesidicremona.it o telefonando allo 0372-462122.

ad una sinfonia di voci e di testimonianze che, invece di sconcertare e dividere le menti degli alunni, possano introdurli alla bellezza della realtà, complessa e misteriosa, ma non abbandonata al caos, al consumo, al capriccio. Se le circostanze odierne ci costringono a riunirci per affrontare le difficoltà, cercare modalità didattiche inedite, sperimentare riassetti

dei programmi, ciò può essere un'occasione per rinnovarci ed essere più vivi ed efficaci. Una scuola che si trascina stancamente, in cui ognuno si ritenesse a posto avendo fatto il suo pezzettino di lavoro, non sarebbe affatto fruttuosa. Cari amici, a tutti voi assicuro che siete al centro della preghiera e dell'affetto della comunità cristiana, la cui tradizione di impegno educativo è testimoniata da oratori che stiamo man mano riaprendo in sicurezza, con l'aiuto di giovani e famiglie che ne saranno da oggi in poi ancor più protagonisti e responsabili. Non staremo a guardare da lontano cosa accade nella scuola, ma siamo pronti a collaborare con tutti perché anche in questa difficile stagione fiorisca la gioia di diventare uomini e donne significativi. Il Vangelo è la lampada che rischiara ogni buio, e che dilata la fantasia degli educatori cristiani. La generosità di chi opera nelle scuole paritarie di ispirazione cristiana ne è un attestato. Se il Vescovo può "sbirciare" nel cuore di Dio, può dirvi che siete tutti lì, al centro del suo sguardo paterno, vostra sicura guida in ogni giorno dell'anno scolastico che – tra mille trepidazioni e attenzioni – grazie a Dio, va a cominciare. Nel Suo nome, vi abbraccio e vi benedico.

* vescovo

formazione

In ascolto della Parola

All'inizio del nuovo anno pastorale ogni parrocchia è invitata a scegliere un giorno della settimana in cui ritrovarsi intorno alla Parola di Dio. Un'occasione non per fare erudizione biblica, ma per diventare insieme discepoli-missionari, che condividono l'esperienza umana e le sue domande, l'ascolto del Signore e la scoperta della verità, fino agli orizzonti della preghiera, della lode, della carità, della missione. È questo il «Giorno dell'ascolto», presentato e approfondito nei giorni scorsi al Santuario di Caravaggio alla presenza del vescovo Antonio Napolioni e di don Antonio Torresin, parroco e formatore nella Chiesa di Milano. Dopo l'introduzione venerdì sera e i lavori di gruppo, ieri pomeriggio i presenti – sacerdoti e laici – hanno provato a guardare a possibili modalità di attuazione. I momenti principali della dueggioni sono stati offerti anche in diretta streaming sui media diocesani dove continuano a essere disponibili in podcast.

Cattedrale, monsignor Staffieri insediato nel Capitolo



Più che un onore un servizio. È con questo atteggiamento che monsignor Angelo Staffieri (in foto al centro) intende il suo nuovo incarico di canonico del Capitolo della Cattedrale, cui è entrato a far parte a tutti gli effetti martedì scorso, dopo aver lasciato la parrocchia di Sesto Cremonese, dove era parroco dal 1997.

Prima della Messa delle 18, nel transetto meridionale del Duomo il rito di insediamento:

dopo la lettura del decreto di nomina e la vestizione con gli abiti propri del Capitolo, il nuovo canonico ha recitato la Professione di fede prestando giuramento di fedeltà allo statuto e al regolamento del Capitolo davanti al presidente monsignor Ruggero Zucchelli, suo compagno di Messa.

Don Genzini assistente spirituale in Ospedale

Intitolata a santa Maria della pietà, è la parrocchia più particolare della città: il suo territorio di competenza, infatti, coincide con l'Ospedale di Cremona. Con il mese di settembre l'amministratore parrocchiale è don Marco Genzini, cremonese classe 1962, che nei giorni scorsi ha iniziato il proprio ministero nella struttura di viale Concordia anche con l'incarico di assistente spirituale, insieme a don Maurizio Lucini e don Riccardo Vespertini, già in servizio da anni.

Dopo aver iniziato a conoscere reparti e personale, il suo insediamento è avvenuto in modo formale domenica scorsa con la Messa celebrata nella cappella dell'Ospedale. Un momento vissuto con parenti e amici, insieme anche ai membri della Cappellania dell'Ospedale, un gruppetto di laici che collabora con i sacerdoti soprattutto per quanto riguarda l'assistenza spirituale dei degeniti. Aspetto peculiare di questa realtà che don Vespertini ha illustrato al nuovo sacerdote citando Viktor Frankl e la *missione* della pastorale della salute, nella consapevolezza



Don Marco Genzini

lezza che ogni persona, anche durante la crisi, può essere aiutata a trovare il senso dell'esistenza. Un'attenzione che non deve essere riservata solo ai pazienti, ma diventa preziosa per tutti coloro che, a diverso titolo, passano da un ospedale. Pensieri ripresi anche da don Genzini nell'omelia, nella quale non è mancato neppure un riferimento tutto personale al momento di malattia vissuto al rientro dall'esperienza in Ecuador, con un particolare ringraziamento ai familiari che, accogliendolo in casa durante le te-

rapie, «mi hanno insegnato a voler bene a quelli che sono ammalati». Un'esperienza dall'altra parte della barricata che ora diventerà preziosa per il suo nuovo ministero.

Don Genzini, originario della parrocchia cittadina di San Pietro al Po, è stato ordinato sacerdote il 21 giugno 1986. Dopo essere stato vicario a Soresina (1986-1992), Calcio (1992-1999) e Casirate d'Adda (1999-2000), ha assunto l'incarico di parroco di Salina e Buzzoletto, diventando nel 2004 moderatore dell'unità pastorale di Bellaguarda, Buzzoletto, Casaletto e Salina. Trasferito nel 2010 a Pieve San Giacomo come parroco, nel 2013 ha lasciato l'Italia per un'esperienza come *fidei donum* in Ecuador nella diocesi di Ibarra, retta dal vescovo Valter Maggi, originario di Brignano Gera d'Adda. Rientrato in diocesi, dal 2014 era collaboratore parrocchiale a Castelponzone, Motta Baluffi, Scandolara Ravara e Solarolo Monasterolo. Dal 2019 è assistente ecclesiale diocesano del movimento di Comunione e Liberazione. (R.A.M.)

Stasera in Duomo l'ordinazione di due nuovi diaconi permanenti

Questa sera alle 21 nella Cattedrale di Cremona il vescovo Antonio Napolioni ordinerà diaconi permanenti di Roberto Cavalli, 55enne di Caravaggio, e Walter Cipolleschi, 59 anni della parrocchia di San Michele in Cremona, quest'ultimo sposato e con due figli. La solenne liturgia sarà trasmessa in diretta sul portale internet diocesano e i canali social della Diocesi. Roberto Cavalli, celibe, classe 1965 della parrocchia «Ss. Fermo e Rustico» di Caravaggio, laureato in Economia aziendale, lavora nell'ambito amministrativo per un'azienda che produce e commercializza software. Oratorio, A-cr, Cl, fra gli altri, sono stati gli ambienti di crescita negli anni dell'adolescenza. Una esperienza di volontariato in Rwanda con l'ong «Amici dei Po-

poli» di Treviglio gli fece ripensare alla propria vita, portandolo a scegliere uno stile di vita che mettesse al centro i poveri e i sofferenti. Poi è arrivata la chiamata con il 2013 che ha segnato l'inizio del percorso di discernimento e formazione. Attualmente in parrocchia è impegnato nell'ambito della carità e nel servizio all'altare.

Walter Cipolleschi, classe 1961 originario di Milano, laureato in Economia e commercio, imprenditore nel settore informatico, coniugato e con due figli, vive a Cremona e frequenta la parrocchia «S. Michele Vetere», dove si è sempre messo a servizio. Nel 1992 la predicazione di un diacono permanente durante un matrimonio di amici in Austria l'ha messo per la prima volta a contatto con questa realtà, sconosciuta e inaspettata. Ma è solo nel



Roberto Cavalli e Walter Cipolleschi, che stasera saranno ordinati diaconi permanenti

2009 che nella direzione spirituale questo ministero viene approfondito sino ad avviare nel 2011 il percorso di discernimento. Cavalli e Cipolleschi si sono formati presso l'Istituto superiore di Scienze religiose di Crema. Ammessi al percorso di formazione l'8 dicembre 2013 a Caravaggio, il 22 febbraio 2015 hanno ricevuto il ministero del Lettorato e il 14 febbraio 2016 quello dell'Accolito.

Il rito di ordinazione inizierà dopo la proclamazione del Vangelo con la presentazione dei candidati e la loro elezione: chiamati per nome, risponderanno «Eccomi». Quindi, dopo l'omelia del Vescovo, il momento più solenne con l'imposizione delle mani per la consacrazione.

Con l'ordinazione di Cavalli e Cipolleschi il numero dei diaconi permanenti in diocesi di Cremona arriva a quindici.

nominato parroco

Oggi a Sesto l'ingresso di don Maggi

Si insedierà nel pomeriggio di oggi, con la Messa presieduta alle 17 dal vescovo Napolioni, don Enrico Maggi, nuovo parroco di Sesto Cremonese e Luignano. Il sacerdote, classe 1963, originario di Sabbioneta, che sino ad agosto ha diretto la comunicazione diocesana, sarà accolto alle 16.45 non lontano dalla chiesa dedicata ai santi martiri Nazario e Celso, presso la cappella della Madonna di Lourdes, da dove partirà il corteo dei concelebranti, che sul sagrato della parrocchiale sosterranno per il saluto del sindaco Francesca Viccardi. Quindi in chiesa la Messa solenne, con i riti propri dell'insediamento del nuovo parroco, che prenderà la parola al termine della celebrazione. Il pomeriggio si concluderà con un momento di festa e accoglienza in oratorio. In settimana don Maggi celebrerà l'Eucaristia nella locale casa di riposo; mentre sabato pomeriggio sarà nella frazione di Luignano per la prima Messa nella parrocchia intitolata ai santi Pietro e Paolo.